

SCHEDA 5

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA – ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLA SEDE DI “FISIOPATOLOGIA SUBACQUEA”, LA SPEZIA (SP).

DESCRIZIONE

Ristrutturazione e messa a norma del fabbricato sede di “Fisiopatologia Subacquea” presso il COMSUBIN località LEGRAZIE (SP). Edificio sottoposto a Vincolo Storico Artistico

IMPORTO DEI LAVORI

€ 862.567,82 compreso IVA e oneri per la sicurezza

CATEGORIE

OG1

TEMPI DI REALIZZAZIONE

2017

DESCRIZIONE DEL SITO E CENNI STORICI

La fortezza di Varignano, di cui fa parte l'edificio oggetto di interventi, è un più ampio fabbricato militare situato all'estremità della punta che separa il seno delle Grazie da quello del Varignano a Porto Venere, nel Golfo dei Poeti in provincia di La Spezia. Dalla seconda guerra mondiale ospita la Base navale “Teseo Tesei” della marina Militare. La Repubblica di Genova la edificò nel 1724 per destinarla a lazzaretto e magazzino merci. Il Lazzaretto fino al 1808 fu comando militare del golfo spezzino per poi passare alla Marina da Guerra francese. Al termine dell'epoca napoleonica venne a far parte del Regno di Sardegna e poi del regno d'Italia. Nel 1910 divenne sede della Scuola Palombari; nel secondo conflitto fu sede dei reparti incursori subacquei della Marina. Il forte è tuttora sede del Comando Subacquei ed Incursori.

L'edificio in questione, situato fronte mare, è costituito da un manufatto di due piani, con piano primo in parte terrazzato e copertura piana non praticabile. Presenta una pianta rettangolare di dimensioni pari a circa 44 x 12 metri composta da due corpi di fabbrica affiancati, con accesso e sistema di distribuzione interna completamente separati. Per ciò che concerne il sistema costruttivo risulta essere in muratura portante, con l'inserimento di alcuni pilastri in cemento armato.



DESCRIZIONE DGLI INTERVENTI

L'intento progettuale è stato fondato sulla necessità di ristrutturare, riqualificare e adeguare alla normativa vigente in termini di sicurezza, l'edificio sede del reparto di Fisiopatologia Subacquea nella sua completezza e comunque nel rispetto di quanto prescritto dalla Soprintendenza in termini di mantenimento dei caratteri generali e peculiari della preesistenza.

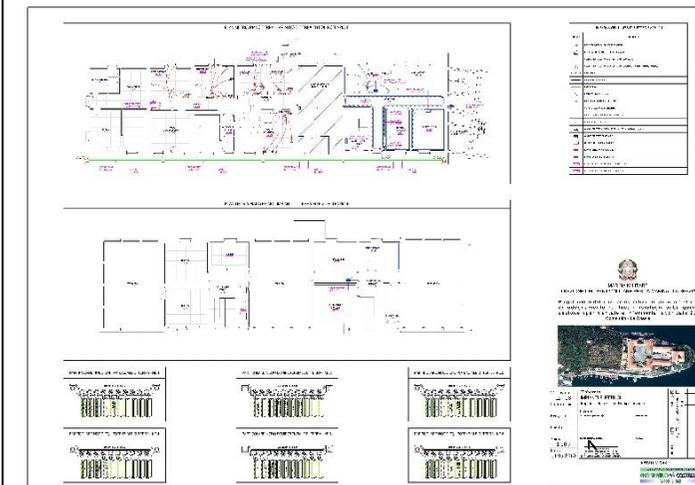
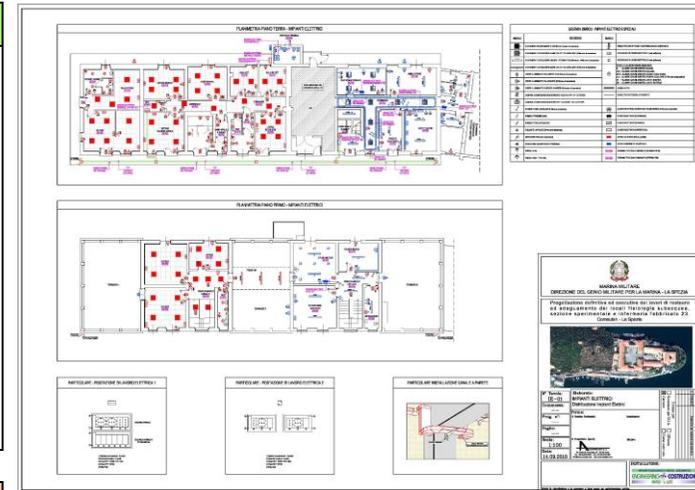
Le lavorazioni eseguite si suddividono in interventi sulle superfici esterne, nello specifico sulle facciate e sui terrazzi, ed interventi all'interno dell'edificio, finalizzati entrambi al ripristino in opera del manufatto in ogni sua parte, con particolare attenzione all'impermeabilizzazioni delle superfici orizzontali e alla nuova distribuzione interna in funzione degli ambienti infermieristici richiesti in fase di assegnazione.

La forma, le principali dimensioni e le caratteristiche fondamentali dell'opera prevista, risultano dalle definizioni contenute nel capitolato, dagli elaborati grafici del progetto esecutivo e dal piano di sicurezza e coordinamento facente parte integrante del presente Capitolato

PRINCIPALI OPERE REALIZZATE

Gli interni e gli esterni dell'edificio sono stati interessati da una riqualificazione complessiva e da una redistribuzione degli spazi in funzione delle nuove esigenze previste dall'Amministrazione Militare e dalla Normativa in materia. Nello specifico le lavorazioni principali eseguite si possono così raggruppare:

- nuove tramezzature ad introduzione di nuovi ambienti da destinare in parte ad attività d'ufficio e in parte ad attività di carattere ambulatoriale.
- nuovi servizi igienici suddivisi tra pubblici, personale, personale OTI e pazienti OTI, disabili.
- nuovi ambulatori di pronto soccorso, odontoiatrica e radiologia, medicina generale tutti muniti di macchinari di nuova fornitura e progettati in base alle specifiche richieste e necessarie per un corretto utilizzo degli spazi.
- nuovi controsoffitti in tutti gli ambienti ad altezza 300 cm per i locali adibiti ad attività stazionarie e di 270 e 240 cm per i corridoi ed i servizi igienici.
- nuove pavimentazioni comprensive di sottofondi e massetti per tutti gli ambienti.
- impermeabilizzazione completa dei manufatti di copertura.
- isolamento termico a cappotto interno di tutte le pareti e soffitti perimetrali.
- sostituzione completa dei serramenti esterni in profilati di alluminio estruso a taglio termico.
- nuova pensilina in alluminio estruso e pannelli di policarbonato alveolare, di collegamento tra i torrioni del piano superiore, a protezione del passaggio tra le due aree del fabbricato ubicata sul terrazzo.
- lo smontaggio, la movimentazione e il rimontaggio del sistema di Ossigenoterapia Iperbarica (OTI) dall'attuale locale a quello nuovo previsto dal progetto. Per tale attività molto specifica e di alta specializzazione è stato previsto nell'ambito del presente appalto una voce a corpo per compensare le lavorazioni da effettuarsi (di tipologia edile ed impiantistica) che ha previsto inoltre a carico del fornitore di presentare uno specifico progetto con il relativo collaudo delle opere da sottoporre alla D.L. per rendere e assicurare perfettamente funzionante l'intero apparato.

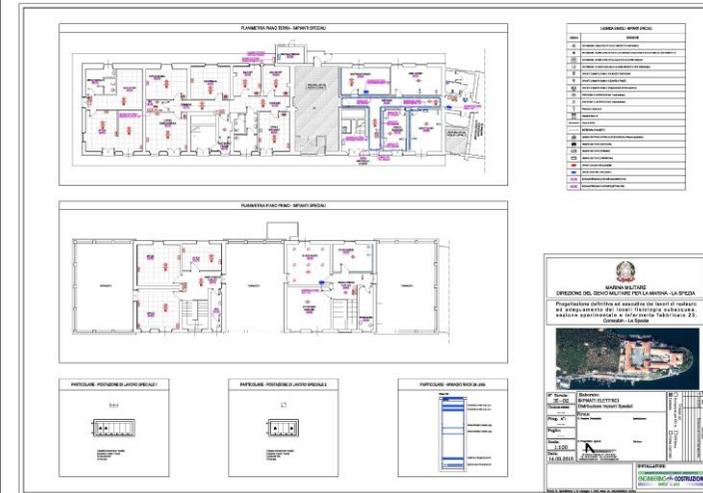


LAVORI IMPIANTISTICI

Sinteticamente il progetto ha previsto la realizzazione dei seguenti impianti:

- Impianti elettrici di illuminazione normale, di illuminazione di sicurezza e di distribuzione F.M. con alimentazione da sezione Energia Normale (EN).
- Impianto distribuzione F.M. sezione Energia in continuità (EC) a partire da predisposizione UPS presso locale CED.
- Impianti speciali di distribuzione fonia-dati a partire da rack in nuovo locale CED fin verso le varie postazioni di lavoro progettate ed impianto di rivelazione incendi con centrale autonoma di edificio.
- Impianti idrico-sanitari di adduzione acqua fredda, di adduzione acqua calda e reti di scarico fin verso gli attuali allacci interni (vengono escluse opere sulle reti generali di comprensorio).
- Impianto di condizionamento integrale con la realizzazione di una nuova pompa di calore aria-acqua ad alta efficienza, del tipo "package" con pompa di circolazione incorporata e gruppo di riempimento (vaso di espansione incorporato), in sostituzione della centrale termica a gasolio, ed una nuova rete di adduzione idronica a due tubi e terminali del tipo ventilconvettori con regolazione on-off sul ventilatore e radiatori con valvole termostatiche.
- Impianto di condizionamento locale CED con sistema "close control" con unità esterna ed unità interna ad espansione diretta.

La destinazione d'uso militare ha dettato scelte impiantistiche tese a garantire la massima robustezza ed efficienza energetica, unitamente con la minima e più semplice possibile gestione e facilità di utilizzo.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

